



Allegato D DGR 1078 del 30/07/2019

MODELLO PER DETENTORE GIÀ REGISTRATO

MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE AI FINI DELL'UTILIZZO DI RICHIAMI VIVI APPARTENENTI AGLI ORDINI DEGLI ANSERIFORMI E CARADRIFORMI

ALLA PROVINCIA DI PADOVA**Ufficio Caccia e Pesca****Via delle Cave 178 - Padova****Recapito postale: Provincia di Padova Piazza Bardella 2 - 35131 Padova****FAX: 049/8201028****PEC: protocollo@pec.provincia.padova.it****OGGETTO: Autodichiarazione richiami vivi appartenenti all'ordine degli Anseriformi e dei Caradriformi. Stagione venatoria 2019/2020 (DGR n. 1078 del 30 luglio 2019)**

Il sottoscritto.....

nato ail

tel. n

titolare del Codice aziendale n.,

ai fini dell'utilizzo di richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi nella stagione venatoria 2019/2020.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione ed uso di atti falsi richiamate nello stesso D.P.R.:

 che rispetto ai dati forniti in sede di registrazione per la stagione venatoria 2018/2019 i propri dati hanno subito le seguenti variazioni (compilare solo in caso di modifiche):

residente in Via n.

tel..... licenza di caccia n.....rilasciata in data dalla Questura/ Commissariato di PS di

in qualità di:

 detentore di richiami vivi a titolo individuale ai fini di attività venatoria nell'ATC concessionario dell'Azienda faunistico venatoria, detentore di richiami vivi ai fini di attività venatoria all'interno della medesima AFV titolare dell'appostamento fisso n. nell'ATC, detentore di

richiami vivi ai fini di attività venatoria dall'appostamento medesimo,

1. di possedere i seguenti richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi :

soggetti già muniti di anello di riconoscimento:

- specie..... n anello.....
- specie..... n anello.....
- specie..... n anello.....

soggetti non registrati per i quali si richiede il rilascio dell'anello di riconoscimento:

- n..... origine.....
- n..... origine.....
- n..... origine.....

(indicare in stampatello le specie detenute o i loro eventuali ibridi, il numero di soggetti per ciascuna specie e la loro origine);

2. che la struttura in cui i suddetti soggetti sono detenuti, già indicata in sede di registrazione ai sensi della DGR 1637/2012 e s.m.i., ubicata presso la propria residenza, oppure in alternativa al seguente sito: Comune....., via..... n. civico..... località....., mantiene le condizioni di idoneità previste dalla normativa vigente;

3. che presso la medesima struttura non sono presenti/sono presenti altri volatili appartenenti alle seguenti tipologie:

tacchini altre specie di bassa corte ornamentali altri

4. di essere a conoscenza e di impegnarsi al pieno rispetto delle norme vigenti relative alla detenzione e all'uso dei richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi contenute nelle disposizioni regionali emanate in materia.

ALLEGA FOTOCOPIA DOCUMENTO D'IDENTITA'

Data ____ / ____ / 2019

FIRMA



Provincia di Padova
INFORMATIVA

SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (*General Data Protection Regulation* – GDPR), la Provincia di Padova fornisce le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali.

Titolare del trattamento è la Provincia di Padova, con sede a Padova in P.zza Antenore n. 3, 35121- Padova, nella persona del Presidente pro tempore, presidente@provincia.padova.it

Dati di contatto del DPO: l'indirizzo mail cui può rivolgersi per l'esercizio dei propri diritti in relazione ai dati che la riguardano è dpo@boxxapps.com; numero verde 800893984.

Finalità del trattamento: il trattamento dei dati personali, effettuato con modalità cartacea, informatica e telematica, è necessario per consentire l'utilizzo nell'esercizio venatorio dei richiami vivi appartenenti agli Ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi per la stagione vanatoria 2019/2020 I dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza e trasparenza di cui all'art. 5 del Regolamento (UE).

Base giuridica del trattamento

La normativa di riferimento è la seguente:

- L.N. 157/92
- L.R. 50/93;
- D.Lgs 267/2000 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” e successive modifiche ed integrazioni;
- D.P.R. 445/2000 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- D.Lgs. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il *diritto* dell'accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”.

Destinatari dei dati: i dati personali, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre pubbliche amministrazioni o Autorità competenti in conformità alle disposizioni di legge ed, eventualmente, a soggetti nominati responsabili del trattamento ex art. 28 Reg. UE 2016/679.

Trasferimento dei dati: i dati personali non verranno trasferiti a Paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Periodo di conservazione: ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri: a) per fini di protocollazione, conservazione ed archiviazione, per il tempo indicato nella regolamentazione interna; b) per altre finalità, per il tempo necessario a raggiungere le finalità stesse; c) in ogni caso, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa

Diritti dell'interessato: competono all'interessato i diritti stabiliti dal GDPR, quali l'accesso, la rettifica, l'oblio, la limitazione del trattamento, la cancellazione, la portabilità e l'opposizione. In ogni momento può esercitare i predetti diritti rivolgendosi al Titolare del trattamento.

Reclamo: l'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra autorità europea di controllo competente;

Obbligo di fornire i dati: il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e conseguentemente il loro mancato conferimento determina l'impossibilità di istruire il procedimento per cui sono necessari.